



Allegato -B - delibera CdA n. 45 del 04/12/2025

RICOGNIZIONE SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DI CUI ALL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 201/2022: ATTIVITÀ DI CONTROLLO DA PARTE DELL'UFFICIO D'AMBITO SUL GESTORE LERETI SPA: ANNO 2024

Contesto di riferimento - PREMESSA (paragrafo 1)

L'art. 30 del decreto legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022 ("Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica") invita i Comuni con oltre 5.000 abitanti, le Province, le città metropolitane e gli altri soggetti competenti, fra cui ricadono le Autorità d'Ambito, ad effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica all'interno dei rispettivi territori. In questa cornice, allo scopo di porre in essere una corretta attività di controllo sulle attività svolte dal Gestore Salvaguardato Lereti, nel rispetto anche dell'art. 172 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" al punto 3 bis, oltre che per giungere ad una necessaria completezza documentale, l'Ufficio d'Ambito ha sviluppato nel tempo una specifica attività di ricognizione degli aspetti che riguardano la gestione del servizio idrico.

Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, degli atti e degli indicatori ivi citati.

In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo doveva essere effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto. L'ufficio d'ambito ha eseguito, infatti, la prima ricognizione, nel pieno rispetto dei termini di legge, approvandola in CdA con delibera n.56 del 27 dicembre 2023. Lo scorso anno, tale ricognizione è stata aggiornata al 31 dicembre 2023 con approvazione in CdA deliberata con PV n.52 del 18/12/2024.

Per l'individuazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (o servizi di interesse economico generale di livello locale), oggetto della ricognizione, si deve fare riferimento alla definizione contenuta all'art. 2 lett. c) del d.lgs. n. 201/2022 (Tuspl): "i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale".

Ai sensi dell'art. 2 lett. b) del Tusp sono soggetti competenti a regolare o organizzare i servizi di interesse economico generale di livello locale oltre agli Enti locali "...gli Enti di governo

degli Ambiti o Bacini di cui all'art. 3 bis del DL 13.08.2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14.09.2011 n. 148 e le forme associative tra enti locali previste dall'ordinamento".

In Regione Lombardia la disciplina dei servizi locali di interesse economico generale è normata dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26, la quale organizza il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle Province lombarde e della Città metropolitana di Milano. Le Province, quali enti di governo dell'ambito, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del d.lgs. 267/2000, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di Ambito.

L'Ufficio d'Ambito di Varese è l'Azienda speciale della Provincia di Varese istituita dal Consiglio provinciale nel dicembre 2011, per l'esercizio delle funzioni istituzionali di organizzazione, programmazione, regolazione e controllo della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII). L'Ufficio d'Ambito non gestisce direttamente servizi. Esso individua il soggetto, avente carattere industriale, cui affidare la realizzazione e la conduzione delle opere funzionali alla distribuzione di acqua potabile e alla raccolta e depurazione delle acque reflue all'interno dell'intero territorio provinciale, e ne determina il corrispettivo, la tariffa del servizio, nell'osservanza del metodo tariffario idrico di cui alle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che svolge attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del telecalore.

Il Decreto Legislativo 201/22 è stato emesso in seguito alla legge sul mercato e la concorrenza del 5 agosto 2022, pubblicato il 23 dicembre 2022 e avente ad oggetto: *"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"*, le disposizioni si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale e prevalgono sulle normative di settore; altro tema fortemente valorizzato all'interno del Decreto è il rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione, della sostenibilità della stessa, del costante e periodico monitoraggio dell'andamento e dei risultati della gestione.

I **servizi pubblici a rilevanza economica** sono quelli erogati, o suscettibili di essere erogati, dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli 'a rete', che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente, tra cui il Servizio Idrico Integrato.

La costituzione dell'Ufficio d'Ambito, è stata approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011, lo statuto con delibera n. 17 del 20/02/2015 del Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio Provinciale con P.V.4 del 24/04/2015.

Con atto ai rogiti del Notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l." e con delibera del Consiglio Provinciale di Varese n 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa S.r.l.", l'affidamento del SII è stato disposto secondo la modalità dell' in-house providing.

La presente relazione viene inoltre trasmessa alla Provincia di Varese, in qualità di Ente affidante del SII nell'ATO di Varese, unitamente alla deliberazione di approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Dal 2015 gli adempimenti a carico dell'Azienda Speciale sono stati ulteriormente incrementati in virtù delle deliberazioni ARERA, a puro titolo esemplificativo oltre gli adempimenti di controllo a consuntivo previsti dai metodi tariffari, le sottoelencate:

- n. 655/2015/R/IDR s.m.i., recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", che individua standard di qualità contrattuale minimi, omogenei sul territorio nazionale, nonché le misure da adottare nel caso di mancato rispetto dei medesimi standard, includendo inoltre alcune disposizioni temporanee nelle more della definizione della regolazione della misura, con l'adozione del testo della RQSII (Regolazione Qualità Servizio Idrico Integrato);
- n. 656/2015/R/IDR, recante "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali;
- n. 137/2016/R/IDR, recante "Integrazione del testo integrato Unbundling contabile - TIUC - con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (Unbundling) per il settore idrico";
- n. 218/2016/R/IDR, recante "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale";
- determina ARERA del 30 marzo 2016, n. 2/2016 - DSID, recante "Definizione dello schema tipo e delle procedure di raccolta dati ai fini dell'aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI) per il periodo 2016-2019, ai sensi degli artt. 6 e 7 della deliberazione 664/2015/R/IDR e degli artt. 3.4 e 11 del MTI-2";
- determina ARERA del 30 marzo 2016, n. 3/2016 - DSID, recante "Definizione delle procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazioni dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione n. 664/2015/R/IDR";
- determina ARERA del 29 marzo 2018, n. 1/2018 - DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR";
- deliberazione dell'Autorità 21 dicembre 2017, 897/2017/R/IDR, e il relativo Allegato A, recante "Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI)" (di seguito: TIBSI), come successivamente modificato e integrato, da ultimo con deliberazione dell'Autorità 23 febbraio 2021, 63/2021/R/COM, recante "Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico" (di seguito: deliberazione 63/2021/R/COM);

- deliberazione 917/2017/R/IDR, con la quale l'Autorità ha definito la regolazione della qualità tecnica che trova applicazione dal 1° gennaio 2018, individua indicatori ripartiti nelle seguenti categorie:
 - A. standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
 - B. standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
 - C. prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
- la regolazione della qualità tecnica si basa su una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance tecniche raggiunto in sei aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie, qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica). Inoltre, individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere per gli anni 2018 e 2019. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità o premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio rispetto ai valori obiettivo;
- la regolazione tecnica risulta strettamente correlata con l'aggiornamento biennale della tariffa; infatti, il perseguimento degli obiettivi di qualità si riverbera sia sul Programma degli Interventi, che dovrà adesso essere modulato in termini di priorità tenendo conto anche del raggiungimento degli obiettivi tecnici individuati dall'Autorità, sia su aspetti organizzativi e gestionali del Gestore che devono essere adeguati alle nuove misure e processi richiesti da ARERA e non sempre completamente sviluppati all'interno dell'attuale organizzazione;
- deliberazione dell'Autorità 16 luglio 2019, 311/2019/R/IDR, e il relativo Allegato A, recante "Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI)", come successivamente modificato e integrato;
- deliberazione dell'Autorità 16 luglio 2019, 311/2019/R/IDR, e il relativo Allegato A, recante "Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI)", come successivamente modificato e integrato;
- deliberazione dell'Autorità 18 febbraio 2020, 46/2020/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/IDR (RQTI)";
- deliberazione dell'Autorità 23 giugno 2020, 235/2020/R/IDR, recante "Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19" (di seguito: deliberazione 235/2020/R/IDR);
- determina 29 giugno 2020, 1/2020-DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 235/2020/R/IDR" (di seguito: determina 1/2020-DSID);
- deliberazione dell'Autorità 13 luglio 2021, 306/2021/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento

biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 306/2021/R/IDR);

- deliberazione 580/2019/R/IDR, recante il Metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), fornendo all’art. 6 le prime disposizioni ai fini dell’aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria;
- deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR ove sono state definite specifiche regole e procedure per l’aggiornamento biennale, previsto dall’articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui MTI-3, integrando e modificando a tal fine l’Allegato A alla detta deliberazione 580/2019/R/IDR nonché l’Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/IDR recante la Regolazione della Qualità Tecnica del servizio idrico integrato (RQTI);
- deliberazione ARERA n. 363/2021/R/IDR relativa all’aggiornamento della tariffa per gli anni 2022-2023;
- determina 18 marzo 2022, n. 1/2022 – DSID, Arera ha definito le procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all’aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per il biennio 2022-2023 ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 639/2021/R/IDR;
- deliberazione ARERA 229/2022/R/IDR con cui sono state infine introdotte misure urgenti, in esito al procedimento per il riesame dei criteri per l’aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione 639/2021/R/IDR, in ottemperanza alle ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Milano (Sezione Prima) nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022, “in relazione alla straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici”;
- deliberazione ARERA n. 477/2023/R/IDR aveva approvato l’applicazione del meccanismo incentivante sulla qualità tecnica per le annualità 2020-2021;
- deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IDR ha stabilito la disciplina per il quarto periodo regolatorio (2024-2029), secondo il MTI-4 di durata sessennale (2024-2029);
- determinazione ARERA n. 1/2024 DTAC, contenente la definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione relativa all’aggiornamento tariffario 2024-2029, oltre che un “tool” di calcolo (file RDT) per la raccolta dati ed elaborazione tariffaria;
- deliberazione n. 39/2024/R/IDR, ARERA ha previsto “l’esclusione dalle premialità per le gestioni per cui, fermo restando quanto previsto dalla deliberazione 639/2023/R/IDR, non siano stati trasmessi gli atti di predisposizione tariffaria ai sensi del metodo tariffario pro tempore vigente entro la data dichiarata nell’ambito della raccolta dati RQTI, e in ogni caso in data antecedente alla scadenza del procedimento indicata nel successivo punto 8”, ovvero il 31/10/2024;
- deliberazione n. 225/2025/R/IDR, Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI), per le annualità 2022-2023. Risultati finali;

- deliberazione n. 277/2025/R/IDR, Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2022-2023. Risultati finali;
- deliberazione n. 424/2025/R/IDR, Avvio di procedimento per l'aggiornamento della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono;
- deliberazione n. 425/2025/R/IDR, Avvio di procedimento per la definizione delle misure di completamento della regolazione della qualità tecnica previste dalla deliberazione dell'Autorità 637/2023/R/IDR;
- deliberazione n. 426/2025/R/IDR, Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4.

L'Ufficio d'Ambito, in quanto autorità di governo e controllo del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di Varese, è preposto dunque ad effettuare tale ricognizione sui gestori del servizio idrico che operano in tale ambito:

I Comuni che compongono il territorio della Provincia di Varese sono 136.

Il Piano d'Ambito della provincia di Varese (e relativo Piano degli Investimenti) è stato approvato con deliberazione provinciale P.V. 20 del 18 aprile 2014, poi aggiornata con la deliberazione provinciale P.V. 5 del 27 febbraio 2015 e con le conseguenti approvazioni tariffarie:

- deliberazione provinciale P.V. 42 del 25 settembre 2017, è stato approvato lo schema regolatorio tariffario del S.I.I. (MTI-2) per il periodo 2016/2019, ai sensi della delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR per il gestore unico del Servizio Idrico Integrato Alfa S.r.l. e per il gestore salvaguardato Lereti S.p.A. (ex Acsm-Agam S.p.A., ex Aspem S.p.A.);
- deliberazioni provinciali P.V. 4 e 5 del 30 gennaio 2019, è stato approvato l'aggiornamento dello schema tariffario 2018/2019 per il gestore unico del Servizio Idrico Integrato Alfa S.r.l. e per il gestore salvaguardato Lereti S.p.A. (ex Acsm-Agam S.p.A., ex Aspem S.p.A.);
- deliberazione provinciale P.V. 13 del 29 aprile 2021, è stato approvato l'aggiornamento dello schema tariffario 2020/2023 per il Gestore Salvaguardato Lereti S.p.A.;
- deliberazione provinciale P.V. 21 del 29 luglio 2021, è stato approvato l'aggiornamento dello schema tariffario 2020/2023 per il gestore unico del Servizio Idrico Integrato Alfa S.r.l.;
- deliberazione provinciale P.V. 58 del 28 novembre 2022, è stato approvato l'aggiornamento biennale 2022/2023 della predisposizione tariffaria ai sensi della deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR per il Gestore Salvaguardato Lereti S.p.A.;
- deliberazione provinciale P.V. 57 del 28 novembre 2022, è stato approvato l'aggiornamento biennale 2022/2023 della predisposizione tariffaria ai sensi della deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR per il gestore unico del S.I.I. Alfa S.r.l.;
- deliberazione provinciale P.V. 52 del 30 ottobre 2024, è stato approvato l'aggiornamento dello schema regolatorio 2024/2029 della predisposizione tariffaria ai sensi della deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR per il gestore salvaguardato Lereti S.p.A.;

- deliberazione provinciale P.V. 53 del 30 ottobre 2024, è stato approvato l'aggiornamento dello schema regolatorio 2024/2029 della predisposizione tariffaria ai sensi della deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR per il Gestore unico del SII Alfa S.r.l.

Il processo di aggregazione gestionale di competenza di Alfa S.r.l. si è concluso nel dicembre 2021: dal 1° gennaio 2022 Alfa S.r.l. gestisce tutti i comparti del S.I.I. della provincia di Varese, eccezion fatta per il solo segmento acquedotto per 34 comuni della provincia di Varese per i quali la gestione è in capo a Lereti S.p.A. salvaguardata fino alla naturale scadenza dei contratti in essere affidati allora dai Comuni interessati; l'ultima data di scadenza è l'anno 2036. Si deve precisare che nei medesimi Comuni, Alfa è però subentrata nella gestione della fognatura e della depurazione.

Con la deliberazione n. 36 del 29 luglio 2024 il CdA ha provveduto a sancire il rispetto del percorso relativo al termine della salvaguardia per il gestore Lereti; si allegano di seguito le future scadenze, oltre le quali il Gestore Alfa S.r.l. del Servizio Idrico Integrato subentrerà nelle gestioni acquedotto dei comuni giunti a scadenza.

n°	Codice Istat	Comune	Delibera C.C. del Comune di affidamento del servizio acquedotto	Data Stipula	Inizio entrata in vigore	Scadenza contratto
1	012133	Varese	n. 82 del 15/11/1999	15/11/1999	01/01/2000	31/12/2034
2	012004	Arcisate	n. 8 del 21/02/2002	26/06/2002	01/07/2002	31/12/2031
3	012006	Azzate	n. 46 del 02/09/1994	19/06/1995	01/12/1995	31/12/2024
4	012008	Barasso	n. 58 del 17/12/1991	21/10/1992	01/04/1993	31/12/2024
5	012012	Besnate	n. 31 del 28/09/2001	20/12/2001	01/01/2002	31/12/2031
6	012016	Bodio Lomnago	n. 28 del 19/07/2006	19/12/2006	01/01/2007	31/12/2035
7	012020	Brezzo di Bedero	n. 43 del 24/10/2007	20/12/2007	01/01/2008	31/12/2036
8	012025	Buguggiate	n. 18 del 13/03/1995	17/06/1996	01/01/1997	31/12/2026
9	012030	Cantello	n. 61 del 29/11/1996	07/05/1997	01/09/1997	31/12/2026
10	012031	Caravate	n. 58 del 20/12/1999	30/12/1999	01/09/2000	31/12/2029
11	012033	Carnago	n. 15 del 13/07/2001	20/12/2001	01/01/2002	31/12/2031
12	012035	Caronno Varesino	n. 15 del 11/03/1995	06/12/1995	01/10/1996	31/12/2025
13	012038	Casciago	n. 47 del 27/10/1989	14/05/1991	14/05/1991	31/12/2024
14	012047	Castronno	n. 99 del 05/12/1994	02/10/1995	01/04/1996	31/12/2026
15	012049	Cazzago Brabbia	n. 15 del 08/06/2001	15/11/2001	01/01/2002	31/12/2031
16	012051	Cittiglio	n. 45 del 19/10/1999	30/12/1999	01/05/2000	31/12/2029
17	012055	Comerio	n. 10 del 28/04/1995	10/04/1996	01/01/1997	31/12/2026
18	012060	Cunardo	n. 63 del 21/12/2005	22/12/2005	01/07/2006	31/12/2035
19	012064	Daverio	n. 13 del 27/05/2004	21/12/2004	01/01/2005	31/12/2034
20	012071	Galliate Lombardo	n. 44 del 22/11/1994	12/03/1996	01/11/1996	31/12/2025
21	012073	Gazzada Schianno	n. 36 del 17/07/1997	24/11/1997	01/01/1998	31/12/2027
22	012076	Germignaga	n. 29 del 27/05/2002	20/12/2002	01/01/2003	31/12/2031
23	012082	Inarzo	n. 31 del 25/11/1998	23/12/1998	01/01/1999	31/12/2028
24	012083	Induno Olona	n. 35 del 05/06/2006	19/12/2006	01/01/2007	31/12/2036
25	012085	Jerago con Orago	n. 40 del 27/07/2000	21/12/2000	01/01/2001	31/12/2030

26	012091	Lozza	n. 17 del 13/03/1995	27/02/1997	01/09/1997	31/12/2026
27	012092	Luino	n. 57 del 27/11/1998	10/06/1999	01/01/2000	31/12/2028
28	012093	Luvinate	n. 62 del 06/11/1989	02/07/1991	01/04/1991	31/12/2024
29	012094	Maccagno	n. 42 del 20/10/2003	01/03/2004	01/03/2004	31/12/2033
30	012096	Malnate	n. 67 del 05/12/1996	05/03/1997	01/07/1997	31/12/2010
30 bis	012096	Malnate	n. 76 del 19/12/2006	18/06/2007	01/01/2007	31/12/2035
31	012099	Marzio	n. 20 del 21/11/2003	24/12/2003	01/01/2004	31/12/2033
32	012104	Monvalle	n. 47 del 13/12/1999	30/12/1999	01/01/2001	31/12/2029
33	012105	Morazzone	n. 47 del 24/10/2006	19/12/2006	01/01/2007	31/12/2035
34	012141	Sangiano	n. 29 del 27/09/2005	22/12/2005	01/01/2006	31/12/2035

Con riferimento alla fotografia dell'anno 2024, con la deliberazione n.56 del 23 dicembre 2024 il CdA ha provveduto a ribadire il rispetto del percorso relativo al termine della salvaguardia per il gestore Lereti, confermando per la data del 31/12/2024 lo scadere della salvaguardia in favore di Lereti per i Comuni di Azzate, Barasso, Casciago e Luvinate, con conferma delle vigenti previsioni di disciplina del subentro a scadenze progressive predeterminate (sul calco degli originari affidamenti concessori) della gestione unica, con conseguente pretesa qualificata dell'utenza di beneficiare del regime tariffario d'ambito alle suddette scadenze; e nel contempo disporre una proroga tecnica fino al 31/01/2025 per la consegna delle infrastrutture ed il subentro del gestore d'ambito, con l'immediata ripresa dei tavoli tecnici di scambio delle informazioni e dettagli gestionali a ciò prodromiche.

Si precisa che in data 28/01/2025, tramite PEC, Lereti Spa, gestore salvaguardato del S.I.I. per il servizio acquedotto di n.34 Comuni, notifica all'Ufficio d'A.T.O. un ricorso presentato in data 27 gennaio 2025 presso il T.A.R. di Milano, nei confronti dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e nei confronti di: Alfa s.r.l., Comuni di Varese, Azzate, Casciago, Luvinate, Barasso ed Aspem Reti Spa, per l'annullamento di una serie di atti deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Varese, previa sospensione cautelare, di seguito elencati:

- n. 54 del 18 dicembre 2024 avente oggetto;" Regolamentazione delle attività di cessione di acqua all'ingrosso e delle relative tariffe per la fatturazione tra gestori Lereti (gestore salvaguardato) e Alfa (gestore unico) nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese- indirizzo del CdA";
- numero 56 del 23 dicembre 2024 avente oggetto: "Analisi dello stato di fatto e del percorso relativo alla cessione delle gestioni in regime di salvaguardia per il gestore Lereti ed indirizzi del CdA dell'ufficio d'ambito";
- di ogni atto connesso, presupposto o consequenziale, anche non conosciuto.

Di conseguenza, con la deliberazione n. 6 del 31 gennaio 2025, il CdA dell'Ufficio d'Ambito, delibera di resistere in giudizio nel ricorso depositato presso il T.A.R. di Milano da parte di Lereti Spa e di costituirsi quale parte resistente nel procedimento amministrativo suddetto.

Un passo ulteriore viene fatto il mese successivo, attraverso la deliberazione n. 7 del 7 febbraio 2025, in cui il CdA promuove la riattivazione di una piena ed effettiva ripresa dello scambio di informazioni tra i due gestori e verso l'Ufficio d'Ambito mediante l'istituzione di un tavolo di consultazione permanente tra i due gestori, coordinato dall'Ufficio d'Ambito, in

relazione sia ai temi legati al subentro nelle gestioni dei comuni di Azzate, Barasso, Casciago, Luvinate da parte del gestore unico Alfa sia al collegato ma distinto tema della gestione tecnica della centrale di Luvinate.

Successivamente a tale invito, in data 14 marzo 2025, prot. ATO 1218, Lereti s.p.a., mediante PEC, notifica all'Ufficio d'A.T.O. un ricorso per motivi aggiunti sempre presso il T.A.R. di Milano, per l'annullamento di ulteriori atti deliberati, quali:

- la delibera dell'Ufficio d'Ambito Territoriale della Provincia di Varese n. 7 del 7 febbraio 2025;
- la nota del 14 febbraio 2025 di trasmissione della Deliberazione n. 7/2025;
- la nota prot. 30 gennaio 2025 e di ogni altro atto presupposto, conseguente, collegato o comunque connesso.

Con la deliberazione n.19 dell'8 maggio 2025, il CdA dell'Ufficio d'Ambito non può che considerare la suddetta notifica ricevuta, procedendo a resistere in giudizio nel ricorso per motivi aggiunti depositato presso il T.A.R. di Milano da parte di Lereti S.p.A. e di costituirsi quale parte resistente nello stesso procedimento amministrativo incardinato dinanzi al T.A.R. Milano.

L'art. 25 del **D.Lgs. 201/22** richiama la carta dei servizi:

“Il gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica redige e aggiorna la carta dei servizi di cui all'articolo 2, comma 461, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244, corredata altresì delle informazioni relative alla composizione della tariffa, e la pubblica sul proprio sito internet...”

- La carta dei servizi svolge il compito di garantire una tutela preventiva del consumatore che impegna il gestore a garantire determinati standard di qualità nell'erogazione del servizio;
- I soggetti erogatori sono chiamati a definire standard generali e standard specifici di qualità e quantità dei servizi; devono inoltre produrre una relazione illustrativa nella quale vengano descritte, tra l'altro, le modalità previste per il conseguimento degli obiettivi prefissati nonché i metodi di valutazione utilizzati per fissare o rivedere gli standard;
- Viene nuovamente ribadito il concetto inerente all'importanza dell'implementazione di un sistema di vigilanza, scorrendo l'art. 28:

“Fatte salve le competenze delle autorità di regolazione e le discipline di settore, gli enti locali e gli altri enti competenti esercitano la vigilanza sulla gestione.

La vigilanza sulla gestione è effettuata sulla base di un programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate, tenendo conto della tipologia di attività, dell'estensione territoriale di riferimento e dell'utenza a cui i servizi sono destinati.

Ai fini del presente articolo, il gestore ha l'obbligo di fornire all'ente affidante i dati e le informazioni concernenti l'assolvimento degli obblighi contenuti nel contratto di servizio. L'inadempimento agli obblighi informativi posti in capo al gestore costituisce oggetto di specifiche penalità contrattuali...”

È previsto l'aggiornamento della carta del SII, secondo le regolazioni Arera e l'ultima modifica attuata ha recepito le disposizioni nel frattempo approvate dall'ARERA, particolarmente con la delibera 21 dicembre 2021 609/2021/R/IDR, adeguando gli obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdita occulta (anche tenuto conto del potenziale contributo che potrebbe derivare dall'impiego di nuovi strumenti di misura dotati di dispositivi di water smart metering), rafforzando l'efficacia delle previsioni in ordine alla raccolta dei dati di misura e alle procedure per la telelettura, nonché promovendo misure atte a consentire ai titolari di unità abitative (sottese a utenze condominiali) di disporre di dati di consumo e di informazioni individuali.

L'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 prevede l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei **servizi pubblici locali di rilevanza economica** riscontrando, per il servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- *economico;*
- *della qualità del servizio;*
- *dell'efficienza;*
- *del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.*

La nuova disciplina introdotta dal **decreto 201/2022**, oltre che a soffermarsi su principi generali, ambito di applicazione e rapporti con le discipline di settore (TPL, servizio idrico, elettrico, farmacie ecc.), **interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non**, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

I principi e i criteri ispiratori della riforma si basano su una serie di rilevanti principi e criteri espressi dalla legge delega, quali:

- assicurare la soddisfazione delle esigenze delle comunità locali, in condizioni di **accessibilità** fisica ed economica, di **continuità, universalità e non discriminazione**, e dei migliori livelli di qualità e sicurezza, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale;
- **differenziare** i servizi di interesse economico generale a rete (di cui all'art. 3-bis, c. 6-bis, del D.L. 138/2011) e gli altri servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- **superare i regimi di esclusiva** non conformi con tali principi e, comunque, non indispensabili per assicurare la qualità e l'efficienza del servizio;
- definizione dei criteri per l'**ottimale organizzazione territoriale** dei servizi;
- razionalizzare la disciplina concernente le modalità di affidamento e di gestione dei servizi pubblici, nonché la durata dei relativi rapporti contrattuali, nel **rispetto dei principi dell'ordinamento europeo e dei principi di proporzionalità e ragionevolezza**;
- prevedere di sistemi di **monitoraggio dei costi**;
- introdurre **contratti di servizio tipo**;
- tenere conto in occasione della revisione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20, D.Lgs. n. 175/2016) delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'**autoproduzione** anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione;
- **rivedere le discipline di settore**, con particolare riferimento al settore dei rifiuti e alla gestione del servizio idrico;

- rafforzare la **trasparenza** e la **comprensibilità** degli atti e dei dati concernenti la scelta del regime di gestione, ivi compreso l'affidamento in house;
- potenziare il ruolo degli utenti, mediante il loro coinvolgimento nella fase di definizione della qualità e della quantità del servizio, degli obiettivi e dei costi del servizio pubblico locale, nonché mediante il rafforzamento degli **strumenti di tutela attivabili da parte loro**.

Detti atti devono essere **pubblicati sul sito istituzionale dell'ente affidante** (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere **trasmessi contestualmente all'Anac**, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica».

AMBITO OGGETTIVO DELLA RICOGNIZIONE (paragrafo 2)

La ricognizione, di cui all'art. 30 citato sopra, riguarda soltanto i servizi pubblici locali di rilevanza economica, che sono quelli erogati, o suscettibili di essere erogati, dietro corrispettivo economico su un mercato e che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza; sono servizi che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientra il Servizio Idrico relativo all'acquedotto, che rappresenta l'oggetto di ricognizione della presente relazione, erogato dalla società Lereti, quale gestore salvaguardato, e circoscritto all'ambito territoriale della provincia di Varese.

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO (paragrafo 3)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. si attesta che Lereti possiede titolo giuridico conforme alla normativa *pro tempore* vigente nell'esercire il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese come gestore salvaguardato con scadenza delle concessioni al 2036. La Società Lereti gestisce il servizio di acquedotto dalla captazione alla distribuzione per 34 Comuni nel seguito elencati:

Varese, Arcisate, Azzate, Barasso, Besnate, Bodio Lomnago, Brezzo di Bedero, Buguggiate, Cantello, Caravate, Carnago, Caronno Varesino, Casciago, Castronno, Cazzago Brabbia, Cittiglio, Comerio, Cunardo, Daverio, Galliate Lombardo, Gazzada Schianno, Germignaga, Inarzo, Induno Olona, Jerago Con Orago, Lozza, Luino, Luvinate, Maccagno con Pino e Veddasca, Malnate, Marzio, Monvalle, Morazzone e Sangiano.

Per quanto concerne l'**andamento economico e finanziario** l'Ufficio d'Ambito parte da un'analisi economico-finanziaria, prendendo in considerazione il Conto Economico, lo Stato Patrimoniale e la Nota Integrativa relativi all'anno 2024, oltre ai principali indicatori di bilancio. Bisogna tenere presente, che la società Lereti è stata costituita nel 2010 con lo

scopo di gestire in regime concessorio il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, nonché di gestione ed erogazione dei segmenti di servizio idrico distribuzione acqua e fognatura. E, inoltre, bisogna tenere presente che Lereti fa parte del gruppo Acinque, che dal primo luglio 2018 (con il nome di Acsm Agam) ha aggregato le utilities di cinque province lombarde, con A2A come partner industriale e socio di riferimento.

Per quanto concerne il **settore idrico**, la società è attiva nella Provincia di Varese, con 34 comuni serviti, oltre che nei due Comuni di Como e Brunate, per un totale di 36 comuni serviti, invariati rispetto al precedente esercizio (mentre Cernobbio era stato trasferito al gestore subentrante in data 1° gennaio 2023). L'esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023 presenta volumi distribuiti in lieve calo (-2,4%), il numero di utenti risulta in lieve aumento (0,4%). I Km di rete (1,3%), risultano in aumento, come si evince dal seguente schema.

Settore Idrico	2024	2023	2024 V 2023	delta% V a.p.
Metri cubi civili (mln)	24,7	25,3	(0,6)	(2,4%)
N. clienti civili	84.059	83.756	303,0	0,4%
km rete	1.687	1.666	20,8	1,3%

Di seguito il conto economico fino al risultato operativo.

Conto Economico			
Rif. Nota	Ricavi delle vendite	2024	2023
24	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	81.148.945	75.351.612
	vs. terzi	60.285.344	57.805.907
	vs. parti correlate	20.863.601	17.545.705
25	Altri ricavi e proventi operativi	5.795.347	8.778.317
	vs. terzi	3.814.223	7.942.728
	vs. parti correlate	1.981.124	835.589
	Totale ricavi delle vendite	86.944.292	84.129.929
	Costi operativi		
26	Variazione rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso	43.647	(215.011)
27	Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi	38.449.463	43.160.404
	Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	12.796.599	16.843.135
	vs. terzi	5.099.429	7.993.584
	vs. parti correlate	7.697.170	8.849.551
	Costi per servizi	12.392.683	13.393.868
	vs. terzi	5.377.774	6.974.030
	vs. parti correlate	7.014.909	6.419.838
	Costi per godimento di beni di terzi	13.260.181	12.923.401
	vs. terzi	5.652.093	9.080.241
	vs. parti correlate	7.608.088	3.843.160
28	Costi per il personale	7.341.344	7.155.992
	personale dipendente	6.755.289	6.532.518
	vs. parti correlate	586.055	623.474
29	Oneri diversi di gestione	3.268.303	3.030.962
30	Accantonamenti	-	80.000
31	Ammortamenti e svalutazioni	18.733.926	20.315.672
	Totale Costi operativi	67.836.683	73.528.019
	UTILE OPERATIVO	19.107.609	10.601.910
	Gestione finanziaria		
32	Proventi (oneri) finanziari	(2.781.266)	(2.291.706)
	vs. terzi	332.241	161.603
	vs. parti correlate	(3.113.507)	(2.453.309)
	Totale Gestione finanziaria	(2.781.266)	(2.291.706)
	UTILE ANTE IMPOSTE	16.326.343	8.310.204
	Imposte sul reddito		
33	Imposte correnti	(5.205.421)	(3.339.017)
	vs. terzi	(799.253)	(447.594)

	<i>vs. parti correlate</i>	<i>(4.406.168)</i>	<i>(2.891.423)</i>
34	Imposte differite	548.102	1.060.227
	Totale imposte sul reddito	(4.657.319)	(2.278.790)
	UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.669.024	6.031.414

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2024	2023
Utile dell'esercizio	11.669.024	6.031.414

La voce ricavi delle vendite e prestazioni, che rappresenta quindi le attività della propria gestione tipica, si attesta nel 2024 a 81,149 milioni di euro (75,352 milioni di euro nel 2023) e comprende i ricavi derivanti dalle attività di distribuzione gas e acqua (che rappresentano oltre il 90% del totale dei ricavi).

Di seguito riportiamo la ripartizione per area di *business*:

DESCRIZIONE	2024	2023
Distribuzione Gas	39.400	34.918
Distribuzione Acqua	35.400	31.828
Ricavi Commesse Aspem Reti	1.401	1.018
Ricavi TEE	4.929	7.556
Ricavi Commesse infragruppo	19	32
TOTALE	81.149	75.352
di cui verso Parti Correlate	20.864	17.546

Per quanto concerne la voce dei costi, il decremento dei costi di acquisto è dovuto alla riduzione dei prezzi per l'approvvigionamento di materia prima energia elettrica verso altre società del gruppo, oltre a minori acquisti di TEE.

Gli indicatori di risultato economico finanziari sono ricavabili direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione, di seguito riportata.

Valori in €/000

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2024	31.12.2023
A. Disponibilità Liquide	7.217	1.215
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-
D. Liquidità (A + B + C)	7.217	1.215
E. Debito finanziario corrente	63.083	45.907
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.140	-
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	64.223	45.907
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	57.006	44.692
I. Debiti finanziario non correnti	27.560	30.343
J. Strumenti di Debito	-	-
K. Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	27.560	30.343
M. Totale Indebitamento Finanziario (H + L)	84.566	75.035

La situazione patrimoniale evidenzia un saldo di indebitamento finanziario netto pari a 86.566 (€/000), rispetto all'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 di 75.035 (€/000).

Per meglio comprendere il risultato della gestione di Lereti, si fornisce invece un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Valori in Migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO	2024	% sui ricavi	2023	% sui ricavi	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	81.148	93,3%	75.352	89,6%	7,7%
Altri ricavi e proventi operativi	5.795	6,7%	8.778	10,4%	(34,0%)
Totale ricavi	86.943	100,0%	84.130	100,0%	3,34%
Costo del personale	(7.341)	(8,4%)	(7.156)	(8,5%)	2,59%
Altri costi operativi	(41.761)	(48,0%)	(45.976)	(54,6%)	(9,2%)
Costi operativi	(49.102)	(56,5%)	(53.132)	(63,2%)	(7,6%)
Margine Operativo Lordo (MOL)	37.841	43,5%	30.998	36,8%	22,1%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(18.734)	(21,5%)	(20.396)	(24,2%)	(8,1%)
Margine Operativo Netto (MON)	19.107	22,0%	10.602	12,6%	80,2%
Risultato gestione finanziaria	(2.781)	(3,2%)	(2.292)	(2,7%)	21,3%
Risultato ante imposte	16.326	18,8%	8.310	9,9%	96,5%
Imposte	(4.657)	(5,4%)	(2.279)	(2,7%)	104%
Utile netto	11.669	13,4%	6.031	7,2%	93,5%

Dal punto di vista del **risk management**, nel 2024 l'economia italiana continua ad essere caratterizzata da un clima di relativa incertezza che incide sia sulla volatilità dei prezzi delle

materie prime e delle forniture in generale, sia sui tempi di approvvigionamento di materiali ed apparecchiature, con possibili impatti sulle attività produttive ed il commercio. Il protrarsi delle tensioni geopolitiche collegate ai conflitti in corso tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente, l'incertezza sulle politiche dell'amministrazione statunitense, la riduzione delle forniture di gas dalla Russia e una possibile riduzione delle forniture dai paesi che hanno sostituito la Russia in qualità di fornitori, potranno influire negativamente sull'economia.

Con riferimento ai **rischi energetici**, il Gruppo Acinque è esposto al rischio scenario energetico, ovvero al rischio legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime energetiche (principalmente energia elettrica, gas naturale) e dei prezzi dei permessi di emissione di CO₂. Variazioni significative e/o inattese del prezzo delle commodities possono comportare una contrazione dei margini operativi del Gruppo. Il Gruppo ha approvato la Energy Risk Policy che definisce le linee guida per l'analisi e il monitoraggio del rischio commodity ovvero il massimo livello di variabilità del risultato del Gruppo a livello consolidato con riferimento all'andamento dei prezzi delle commodities energetiche. In coerenza con quanto previsto dalla Policy, vengono annualmente definiti ed approvati dal Consiglio di amministrazione i limiti di rischio del Gruppo sulla base del calcolo del PaR (Profit at Risk).

Dal punto di vista dell'ambiente, la strategia di sviluppo del Gruppo Acinque prevede azioni di presidio dei **rischi connessi ai cambiamenti climatici** e contrasto degli impatti del cambiamento climatico. A tale proposito, l'aggiornamento del Piano industriale 2025-2029 include azioni finalizzate alla transizione equa, ecologica e condivisa sui territori del Gruppo, declinata nei due pilastri di sviluppo dell'Economia Circolare e della Transizione Energetica, e investimenti dedicati. Il Gruppo Acinque ha formalizzato una dichiarazione di impegno sulla strategia climatica, pubblicata sul sito aziendale, che prevede quattro aree sulle quali il Gruppo intende lavorare nei prossimi anni: minimizzare le emissioni dirette e indirette; investire consapevolmente; applicare la sostenibilità a livello aziendale; coinvolgere la catena del valore. Il Gruppo si impegna nell'adozione di strategie volte al miglioramento continuo dei risultati nel campo della protezione e gestione dell'ambiente, concentrando gli sforzi sulla prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione dei rischi ambientali.

Riguardo i **rischi finanziari**, da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile e settimanale, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi. Sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e le risorse necessarie per la relativa copertura.

Sul piano dei **rischi legati all'ICT**, le attività del Gruppo Acinque sono gestite attraverso sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. L' inadeguatezza, la frammentazione delle piattaforme esistenti o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di business, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, il cyber risk ovvero il rischio di accessi logici non autorizzati ai sistemi informativi perpetrati attraverso differenti tecniche di attacco informatico, rappresentano tutti potenziali fattori di rischio che il Gruppo mitiga attraverso appositi presidi governati dalla funzione Sicurezza e Compliance ICT all'interno della direzione IT e Digital Transformation (IDT), che si è anche dotata di una specifica procedura di "Continuità Operativa e Disaster Recovery ICT" e di una policy per la Gestione della Sicurezza delle Informazioni (Policy Security ICT).

Efficienza e qualità del servizio sono elementi annualmente e puntualmente misurati da quegli indicatori di qualità stabiliti appositamente da ARERA per il S.I.I.

Il gestore adotta, a tal proposito, idonea Carta del Servizio; la stessa è stata approvata dall'Ufficio d'Ambito di Varese con deliberazione P.V. 31 del 29 maggio 2019.

La Carta del Servizio Idrico Integrato di Lereti S.p.A. costituisce una precisa scelta di chiarezza e trasparenza nel rapporto tra Lereti e gli utenti del servizio idrico, permettendo al singolo cittadino di conoscere ciò che deve attendere dall'azienda e risultando, allo stesso tempo, un mezzo per controllare il rispetto degli impegni. Si prefigge il raggiungimento di due obiettivi principali: il miglioramento della qualità dei servizi forniti e il miglioramento del rapporto tra gli utenti e l'azienda.

Il fine della Carta è di stabilire e garantire i diritti degli utenti dei servizi idrici gestiti da Lereti ed assicurare la partecipazione dei cittadini riconoscendo loro il diritto di accesso alle informazioni e di giudizio sull'operato dell'Azienda. Fissa inoltre i principi per l'erogazione dei servizi idrici ed i relativi standard di qualità che l'azienda si impegna a rispettare, che vengono valutati dall'Ufficio d'Ambito mediante i report trasmessi da Lereti.

L'attuale revisione tiene conto delle modifiche introdotte dalle delibere dell'ARERA 897/2017/R/IDR (TIBSI – Testo Integrato Bonus Sociale Idrico) e 917/2017/R/IDR (RQTI – Regolazione della Qualità Tecnica del servizio Idrico) e s.m.i., nonché delle nuove modalità di riconoscimento delle perdite occulte; si è provveduto a richiedere al gestore un aggiornamento, in adempimento alle deliberazioni ARERA 609/2021/R/IDR “Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)” e 610/2021/R/IDR “Integrazione alla deliberazione dell'autorità 547/2019/R/IDR in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni”.

Le variazioni significative sono rese note mediante pubblicazioni sul sito internet dell'azienda e comunicazioni tramite bollette (ogni aggiornamento della medesima carta è pubblicato sul sito web www.leretispa.it).

Si dà evidenza di quanto emerso nelle di seguito citate delibere di ARERA, in corrispondenza del gestore Lereti:

- Delibera 225/2025/R/Idr “*Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI), per le annualità 2022-2023. Risultati finali*”, è stato soggetto a penalità relativamente al biennio 2022-2023 (per il macro-indicatore M3, un importo di € 7.418,00).

Id ATO_Gestore	ATO	Gestore	Premi (€)	Penali (€)	Riferimento
312_2982	ATO VA - VARESE	Lereti S.p.A.	- €	€ 7.418,00	TAV. 4 - Macro- Indicatore M3 - Stadio I - biennio 2022-2023

ARERA ha dichiarato che per i macro-indicatori M1 e M2 risultano “incompletezze o incongruenze nei dati o nella documentazione fornita”, mentre per l'indicatore M2 ha riportato che vi sono “dichiarazioni non suffragate da evidenze documentali”.

Si specifica che l'Ufficio d'Ambito, come da prassi, ha verificato i dati ricevuti dal gestore e proceduto alla validazione, ritenendo quanto dichiarato dal gestore completo e ammissibile al meccanismo incentivante.

Nel mese di aprile 2025, l'ARERA ha inviato – con prot. 28742 del 23 aprile 2025 – le risultanze della propria verifica, alla quale Ato e Lereti hanno successivamente riscontrato entro i canonici 7gg lavorativi dal ricevimento, fornendo riscontro alle succitate incompletezze e incongruenze e relazionando puntualmente in merito (prot. Ato n. 2013 del 6 maggio 2025).

Si segnala che tale riscontro non è stato tenuto in considerazione, portando il gestore Lereti Spa all'esclusione dal meccanismo incentivante.

Infatti, per M2 ARERA specifica che il gestore ha fatto “richiesta di modifica dei dati e/o degli atti trasmessi successiva alla pubblicazione della nota metodologica”, indicando che “talune risposte contenevano la richiesta di modifica dei dati di qualità tecnica per il calcolo dei macro-indicatori di riferimento già inviati nei termini, configurando, di fatto, l'ammissione dell'incongruenza contestata, che è risultata pertanto confermata [...]”.

- Delibera 277/2025/R/Idr “*Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2022-2023. Risultati finali*”, non è stata soggetta né a premialità né a penalità relativamente al biennio 2022-2023.

Per quanto concerne i dati rilevati relativi al grado di soddisfazione dell'utenza della qualità contrattuale del S.I.I. (RQSII), questi vengono caricati sul portale di ARERA nei tempi previsti dall'Autorità. A seguito della pubblicazione del DCO 469/2025/R/Idr, si è in attesa di comprendere, entro la fine dell'anno in corso, il nuovo scadenziario ed eventuali nuove modalità legate alla RQSII.

ARERA promuove annualmente la raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (SII); in particolare, l'ultima rilevazione fa riferimento al periodo 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 77, comma 7.1, della Regolazione della Qualità contrattuale del SII (RQSII) allegato alla deliberazione 655/2015/R/IDR, modificato e integrato dalla deliberazione 547/2019/R/IDR.

Accessibilità ai servizi

Per quanto concerne l'accessibilità ai servizi, il gestore garantisce l'apertura di due sportelli al pubblico presso le sedi di:

- Varese - Via Avegno n. 4, dalle ore 8,30 alle ore 14,00 lunedì, mercoledì e venerdì e dalle ore 8,30 alle ore 16,00 martedì e giovedì;
- Luino - Via Cavallotti n. 26, dalle ore 8,30 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì (solo per i Comuni di Luino, Maccagno con Pino e Veddasca, Germignaga e Brezzo di Bedero).

Con riferimento agli standard di qualità generale legati agli sportelli:

- percentuale minima di prestazioni allo sportello, di cui all'Articolo 53 (dell'All. A RQSII), per cui l'utente finale ha atteso al massimo sessanta (60) minuti per essere ricevuto, pari al 95%;
- tempo medio di attesa, di cui all'Articolo 53 (dell'All. A RQSII), tra il momento in cui l'utente finale si presenta allo sportello fisico e il momento in cui il medesimo viene ricevuto, pari a 20 minuti.

Nell'anno 2023, Lereti S.p.A. ha contato 9.615 accessi allo sportello, con 31 casi per i quali il tempo è stato superiore allo standard (grado di rispetto superiore allo standard minimo, pari a 99,68%) e 171 casi per i quali il tempo medio si è protratto oltre i 20 minuti (grado di rispetto superiore allo standard minimo, pari a 98,22%).

Il gestore garantisce la possibilità di accedere ai servizi presso gli uffici. Le richieste possono inoltre essere presentate contattando il Numero Verde 800 960 011 dal lunedì al venerdì: 08:30-17:00, utilizzando le apposite sezioni del sito internet aziendale (www.leretispa.it), via e-mail all'indirizzo richiesteacquedotto@leretispa.it, via posta, all'indirizzo Lereti S.p.A., Via Avegno, 4 – 21100 Varese (VA).

Con riferimento agli standard di qualità generale legati ai servizi telefonici:

- percentuale minima di unità di tempo, di cui all'Articolo 57 (dell'All. A RQSII), in cui almeno una delle linee telefoniche è libera (Accessibilità al servizio telefonico), pari al 90%;
- percentuale minima di chiamate telefoniche degli utenti finali, di cui all'Articolo 59 (dell'All. A RQSII), che hanno effettivamente parlato con un operatore in seguito a richiesta (Livello di servizio telefonico), pari al 80%;
- tempo medio di attesa, di cui all'Articolo 58 (dell'All. A RQSII), tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (Tempo medio di attesa per il servizio telefonico), pari a ≤ 240 secondi.

Nell'anno 2024, Lereti S.p.A. ha contato 20.170 richieste telefoniche; per il 100% delle chiamate, almeno una delle linee telefoniche è risultata libera, 623 chiamate sono risultate oltre lo standard (grado di rispetto superiore allo standard minimo, pari a 96,91%) e 573 casi per i quali il tempo medio si è protratto oltre i 240 secondi (grado di rispetto superiore allo standard minimo, pari a 97,16%).

Il gestore garantisce un servizio di pronto intervento (numero verde 800.508.740), attivo tutti i giorni 24 ore su 24. Il Gestore garantisce tempi di intervento non superiori a 3 ore. Qualora, a seguito del verificarsi di situazioni di pericolo, il Gestore dovesse ricevere più segnalazioni contemporaneamente, tali da determinare un aumento dei tempi di intervento, il Gestore medesimo fornisce agli utenti interessati le prime indicazioni comportamentali.

Con riferimento agli standard di qualità generale legati al pronto intervento:

- percentuale minima di chiamate telefoniche pervenute ai recapiti di pronto intervento, di cui all'Articolo 62 (dell'All. A RQSII), che trovano risposta o che sono terminate prima dell'inizio della conversazione con l'operatore entro il tempo massimo di 120 secondi, pari a 90%;
- percentuale minima di prestazioni di pronto intervento, di cui all'Articolo 33 (dell'All. A RQSII), in cui il personale incaricato dal gestore arriva sul luogo entro tre (3) ore dall'inizio della conversazione con l'operatore, pari al 90%.

Nell'anno 2024, il tempo medio di risposta di Lereti S.p.A. è risultato pari a 66 secondi (comma 77.2.a dell'All. A RQSII); delle 481 chiamate ricevute, 13 sono risultate oltre lo standard,

generando una percentuale di telefonate il cui tempo effettivo è stato inferiore a 2 minuti pari al 97,30%. Per quanto concerne il tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento, per le 481 richieste giunte, nessuna è risultata oltre lo standard (grado di rispetto superiore allo standard minimo, pari a 100%), con un tempo medio effettivo (media fra valore relativo ad uso domestico ed uso diverso dal domestico) pari a 59.

Nella seguente tabella si sintetizzano, per gli standard generali e specifici, i dati estrapolati dalla dichiarazione all'ARERA di Lereti S.p.A. per l'anno 2024, con riferimento al grado di rispetto degli standard per l'anno 2024 valutati singolarmente per ogni indicatore:

Macro-indicatore	Indicatore semplice	Tempo massimo	Totale eseguite	Tot eseguite entro lo std	Tot eseguite oltre lo std	Grado rispetto 2023
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	10 gg	0	0	0	N.A.
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	10 gg	0	0	0	N.A.
MC1	Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	10 gg	0	0	0	N.A.
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg	164	142	22	86,59%
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg	0	0	0	N.A.
MC1	Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	20 gg	288	272	16	94,44%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	15 gg	46	35	11	76,09%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	20 gg	0	0	0	N.A.
MC1	Tempo di esecuzione di lavori semplici	10gg	144	117	27	81,25%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	≤ 30 gg	97	77	20	79,38%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	≤ 30 gg	0	0	0	N.A.
MC1	Tempo di esecuzione di lavori complessi	≤ 30 gg	74	63	11	85,14%
MC1	Tempo di attivazione, della fornitura	5 gg	579	562	17	97,06%
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg	276	272	4	98,55%
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 gg	0	0	0	N.A.
MC1	Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 gg	582	577	5	99,14%
MC1	Tempo di disattivazione della fornitura	7 gg	538	500	38	92,94%
MC1	Tempo di esecuzione della voltura	5 gg	2.359	2.359	0	100,00%
MC2	Tempo massimo per l'appuntamento concordato	7 gg	1.285	1.207	78	93,93%

MC2	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	24 h	28	27	1	96,43%
MC2	Fascia di puntualità per gli appuntamenti	3 h	1.285	1.279	6	99,53%
MC2	Tempo di intervento per la verifica del misuratore	10 gg	104	99	5	95,19%
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	10 gg	86	85	1	98,84%
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	30 gg	19	19	0	100,00%
MC2	Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	10 gg	71	70	1	98,59%
MC2	Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	10 gg	18	17	1	94,44%
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	10 gg	17	17	0	100,00%
MC2	Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	3 h	481	481	0	100,00%
MC2	Tempo per l'emissione della fattura	45 gg	183.530	183.524	6	100,00%
MC2	Tempo di rettifica di fatturazione	60 gg	182	182	0	100,00%
MC2	Tempo per la risposta a reclami	30 gg	44	44	0	100,00%
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg	30	30	0	100,00%
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	30 gg	243	242	1	99,59%
MC2	Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	5 gg	35	35	0	100,00%
MC2	Tempo per l'inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	5 gg	49	49	0	100,00%
MC2	Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	10 gg	3.909	3.865	44	98,87%
MC2	Tempo massimo di attesa agli sportelli	60 minuti	9.615	9.584	31	99,68%
MC2	Tempo medio di attesa agli sportelli	20 minuti	9.615	9.444	171,147	98,22%
MC2	Livello del servizio telefonico (LS)	LS ≥ 80%	20.170	19.547	623	96,91%
MC2	Accessibilità al servizio telefonico (AS)	AS > 90%	20.170	20.170	0	100,00%
MC2	Tempo medio di attesa (secondi) per il servizio telefonico (TMA)	TMA ≤ 240 secondi	20.170	19.597	573,2482083	97,16%
MC2	Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	CPI ≤ 120 secondi	481	468	13	97,30%

Le risultanze totali per i macro-indicatori MC1 e MC2 sono:

Valori Macro-Indicatori		Totali per Macro-Indicatori		
MC1	99,401%	MC1	4.976,000	30,000
MC2	98,435%	MC2	10.474,247	166,483

distinte nella seguente tabella riassuntiva presentata (le cifre riportate fanno riferimento al n. di prestazioni eseguite):

Riepilogo per Macroindicatori - as 2024										
Numero comuni		34								
Popolazione residente		217263								
Numero Utenze		70124								
Macro-indicatore	Indicatore semplice	Totale eseguite	Tot eseguite entro lo std	Tot eseguite oltre lo std	Cause di mancato rispetto			Tempo/valore medio effettivo	Tot eseguite entro lo std scalate	Tot eseguite oltre lo std per cause imputabili al gestore scalate
					num. casi di forza maggiore [comma 71.1.a)]	num. casi imputabili all'utente finale o a terzi [comma 71.1.b)]	imputabili al gestore			
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	164	142	22	0	22	0		142,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	288	272	16	0	16	0		272,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	46	35	11	0	11	0		35,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione di lavori semplici	144	117	27	0	27	0		117,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	97	77	20	1	16	3		77,000	3,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione di lavori complessi	74	63	11	0	11	0		63,000	0,000
MC1	Tempo di attivazione, della fornitura	579	562	17	0	7	10		562,000	10,000
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	276	272	4	0	2	2		272,000	2,000
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
MC1	Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	582	577	5	0	5	0		577,000	0,000
MC1	Tempo di disattivazione della fornitura	538	500	38	0	23	15		500,000	15,000

MC1	Tempo di esecuzione della voltura	2.359	2.359	0	0	0	0		2.359,000	0,000
MC2	Tempo massimo per l'appuntamento concordato	1.285	1.207	78	0	0	78		1.207,000	78,000
MC2	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	28	27	1	0	0	1		27,000	1,000
MC2	Fascia di puntualità per gli appuntamenti	1.285	1.279	6	0	0	6		1.279,000	6,000
MC2	Tempo di intervento per la verifica del misuratore	104	99	5	0	4	1		99,000	1,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	86	85	1	0	0	1		85,000	1,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	19	19	0	0	0	0		19,000	0,000
MC2	Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	71	70	1	0	1	0		70,000	0,000
MC2	Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	18	17	1	0	0	1		17,000	1,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	17	17	0	0	0	0		17,000	0,000
MC2	Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	481	481	0	0	0	0		481,000	0,000
MC2	Tempo per l'emissione della fattura	183.530	183.524	6	0	0	6		183,524	0,006
MC2	Tempo di rettifica di fatturazione	182	182	0	0	0	0		182,000	0,000
MC2	Tempo per la risposta a reclami	44	44	0	0	0	0		44,000	0,000
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	30	30	0	0	0	0		30,000	0,000
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	243	242	1	0	0	1		242,000	1,000
MC2	Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	35	35	0	0	0	0		35,000	0,000
MC2	Tempo per l'inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	49	49	0	0	0	0		49,000	0,000
MC2	Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	3.909	3.865	44	0	0	44		3.865,000	44,000
MC2	Tempo massimo di attesa agli sportelli	9.615	9.584	31	0	0	31		958,400	3,100
MC2	Tempo medio di attesa agli sportelli	9.615	9.444	171				7,12	944,385	17,115
MC2	Livello del servizio telefonico (LS)	20.170	19.547	623				96,911%	195,470	6,230
MC2	Accessibilità al servizio telefonico (AS)	20.170	20.170	0				100,000%	201,700	0,000
MC2	Tempo medio di attesa (secondi) per il servizio telefonico (TMA)	20.170	19.597	573				136,42	195,968	5,732
MC2	Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	481	468	13	0	0	13		46,800	1,300

RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI CONTRATTO DI SERVIZIO (paragrafo 5)

La ricognizione, di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022, prevede un'attività di controllo che parte dall'analisi dei documenti che di fatto regola il rapporto tra l'Ufficio d'Ambito e il gestore salvaguardato Lereti: La **“Convenzione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la società Aspem S.p.a. (oggi “Lereti”) per la salvaguardia delle gestioni del Servizio di Acquedotto.”** Tale documento è aggiornato alla deliberazione 23 dicembre 2015 656/2015/R/IDR: “Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato – disposizioni sui contenuti minimi essenziali”.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese (“Ufficio d'Ambito”), in virtù della delibera del proprio consiglio di amministrazione n. 26 del 22/06/2017 e della delibera n. 31 del 29 giugno 2017 del Consiglio Provinciale di Varese, ha disposto la Salvaguardia a favore di Aspem S.p.A., ora diventato Lereti S.p.A., delle gestioni del servizio di acquedotto, attualmente facenti capo alla predetta società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni affidanti, come da apposito allegato al presente atto.

La Convenzione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito e la società Lereti, quale gestore salvaguardato, è stata approvata dalla Provincia di Varese ai sensi dell'articolo 48, comma 2, lettera d) della legge regionale della Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26, ed è finalizzata a disciplinare termini e modalità di gestione del servizio idrico integrato all'interno dell'ATO della Provincia di Varese, aggiornata nel 2021, in ottemperanza delle deliberazioni Arera 311/2019/R/IDR, 547/2019/R/IDR, 609/2021/R/IDR “integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)” e deliberazione Arera 610/2021/R/IDR.

Dopo aver vigilato che tutti gli obblighi iniziali, elencati nella convenzione, da parte del gestore Lereti siano stati rispettati, l'Ufficio d'Ambito ha il dovere di monitorare l'adempimento degli articoli che implicano degli obblighi ripetitivi nel tempo.

In adempimento all'art. 7 (*Ulteriori obblighi del gestore*) della convenzione comma 4, lettera e), che riguarda il *Costo di Funzionamento dell'ATO*, il Gestore si obbliga a versare all'Ufficio d'Ambito, con periodicità semestrale e sulla base delle indicazioni fornite dal medesimo Ufficio d'Ambito, le somme necessarie a coprire i costi di funzionamento dell'Ufficio, secondo gli importi definiti nel Piano Tariffario, affinché esso possa assolvere agli obblighi di legge ed alle attività programmatiche e di controllo nell'ambito dell'organizzazione del Servizio Idrico Integrato. Per quanto concerne l'anno 2024, Lereti ha versato in data 21 ottobre 2024 l'importo pari a € 45.895,00 relativamente al primo semestre, e in data 30 dicembre 2024 l'importo di € 58.467,00 relativamente al secondo semestre.

Secondo l'articolo 14 (*Obiettivi strutturali e relativi indicatori*) il gestore ha determinati obiettivi strutturali a cui adempiere e da rispettare che riguardano la copertura del servizio, le perdite, le dotazioni idriche, la vita utile delle infrastrutture, l'attuazione degli agglomerati previsti, il raggiungimento degli obiettivi ambientali e normativi.

Occorre precisare che, per il gestore Lereti, la valutazione dei macro-indicatori è limitata a quanti si riferiscono alla gestione del comparto acquedottistico (M0, M1, M2 ed M3), in

quanto il gestore salvaguardato si occupa esclusivamente del ramo acquedotto per n. 34 comuni della Provincia di Varese:

N.	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M0	Resilienza idrica [%]	RES	A	$M0a < 0,4$ $M0b \leq 0,7$	mantenimento
			B	$0,4 \leq M0a < 0,5$ $M0b \leq 1$	+0,2% annuo della disponibilità idrica (DISP)
			C	$0,5 \leq M0a < 0,7$ $M0b \leq 1$	+0,5% annuo della disponibilità idrica (DISP)
			D	$0,7 \leq M0a < 0,95$ $M0b \leq 1$	+0,7% annuo della disponibilità idrica (DISP)
			E	$M0a \geq 0,95$	+1% annuo della disponibilità idrica (DISP)

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Obiettivi
M1	M1a - Perdite idriche lineari [mc/km/gg] M1b - Perdite idriche percentuali [%]	RES	A	Mantenimento
			B	-2% di M1a annuo
			C	-4% di M1a annuo
			D	-5% di M1a annuo
			E	-6% di M1a annuo

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M2	Interruzioni del servizio [ore]	ALTRO	A	$M2 < 0,75$	mantenimento
			B	$0,75 \leq M2 < 3,00$	-2% M2 annuo
			C	$3,00 \leq M2 < 10,00$	-4% M2 annuo
			D	$10,00 \leq M2 < 30,00$	-6% M2 annuo
			E	$M2 \geq 30,00$	-8% M2 annuo

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M3	M3a - Incidenza ordinanze di non potabilità [%] M3b - Tasso campioni non conformi [%] M3c - Tasso parametri non conformi [%]	RES	A	$M3a \leq 0,001\%$ $M3b \leq 1,0\%$ $M3c \leq 0,04\%$	mantenimento
			B	$M3a \leq 0,005\%$ $M3b \leq 1,0\%$	-4% di M3b annuo
			C	$M3a \leq 0,005\%$ $1,0\% < M3b \leq 5,0\%$	-6% di M3b annuo
			D	$M3a \leq 0,005\%$ $M3b > 5,0\%$	-8% di M3b annuo
			E	$M3a > 0,005\%$	-10% di M3b annuo

Si riportano di seguito le tabelle di riepilogo dell'andamento generale dei macro-indicatori degli anni 2024 e 2025, considerati ai fini del meccanismo di premialità-penalità di ARERA, da considerare ai fini di una valutazione tecnica complessiva delle performance attuali, oltre agli obiettivi per le annualità 2024 e 2025:

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025	Valori 2024 consuntivi	Valori 2025 consuntivi
M0	Presenza prerequisito Preq4_{M0}	Adeguito		Adeguito	
	M0a	0,47		0,48	
	M0b	0,10		0,18	
	DISP	57.254.800	57.369.310	56.642.378	
	Classe	B	B	B	
	Obiettivo RQTI	+0,2% di DISP	+0,2% di DISP		
	Valore obiettivo DISP	57.369.310	57.484.049		
	Raggiungimento obiettivo				
	Anno di riferimento per definizione obiettivo per M0	2023			
M1	Presenza prerequisito Preq1	SI		SI	
	Presenza prerequisito Preq4_{M1}	Adeguito		Adeguito	
	M1a	17,54	16,84	17,97	
	M1b	38,31%	36,78%	39,71%	
	Classe	C	C	C	
	Obiettivo RQTI	-4% di M1a	-4% di M1a		
	Valore obiettivo M1a	16,84	16,16		
	Raggiungimento obiettivo (*)				
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M1	2023			

M2	Presenza prerequisito Preq4_{M2}	Adeguato		Adeguato	
	M2	0,30	0,30	0,16	
	Classe	A	A	A	
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento		
	Valore obiettivo M2				
	Raggiungimento obiettivo (*)				
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M2	2023			
M3	Presenza prerequisito Preq2	SI		SI	
	Presenza prerequisito Preq4_{M3}	Adeguato		Adeguato	
	M3a	0,0000%	0,0000%	0,0000%	
	M3b	6,54%	6,02%	0,65%	
	M3c	0,32%		0,033%	
	Classe	D	D	A	
	Obiettivo RQTI	-8% di M3b	-8% di M3b		
	Valore obiettivo M3a		0,0000%		
	Valore obiettivo M3b	6,02%	5,54%		
	Valore obiettivo M3c				
	Raggiungimento obiettivo (*)				
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M3	2023			

I documenti che il gestore ha quale supporto per la propria attività sono la Carta del Servizio e i Regolamenti di Utente che vengono aggiornati a seconda delle tempistiche dettate dalla normativa; in base all'art. 16 (*Aggiornamento del Piano d'Ambito e revisione dei Regolamenti d'Utente e della Carta del Servizio*) al comma 5, l'Ufficio d'Ambito procede con

una revisione periodica del Piano d'Ambito, dei Regolamenti di Utenza e della Carta del Servizio appena citati con cadenza almeno quadriennale.

Nell'ambito di quanto previsto dalla pianificazione del piano d'ambito e del PEF, le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi previsti e i finanziamenti degli interventi previsti nel piano investimenti sono permessi grazie alle risorse finanziarie derivanti dalla tariffa e dalla regolazione tariffaria e dai contributi a fondo perduto da parte pubblica prevalentemente da parte dell'Ufficio d'Ambito insieme ad altri finanziamenti che il gestore

Per quanto riguarda il Pdl (Programma degli Interventi) di Lereti S.p.A., gli investimenti effettivi eseguiti e consuntivati alla data del 31/12/2024 ammontano a € 11.460.564 oltre a € 3.521.603 di lavori in corso (LIC), che rispetto al 2023 (€ 11.345.424 + € 1.250.540 di LIC) evidenziano un evidente incremento. Risultano inoltre superiori anche rispetto a quanto preventivato ad inizio 2024 nel Pdl (€ 9.584.195) per € 1.876.369.

Con decorrenza 01/01/2018, Lereti ha adottato la tariffa TICS, riordinando la propria struttura tariffaria, adeguando i corrispettivi secondo le disposizioni dettate dal "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici - TICS" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR.

Di seguito si riepilogano le deliberazioni relative all'approvazione tariffaria di Lereti:

- delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ato n. 42 del 19 ottobre 2024 avente oggetto "Adempimenti tariffari derivanti dalla deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR per il quarto periodo regolatorio (mti-4): approvazione proposta schema regolatorio 2024-2029 e relativi allegati approvazione della proposta Lereti S.p.A.";
- delibera della Conferenza dei Comuni n. 16 del 21 ottobre 2024 avente per oggetto "Parere ai sensi dell'art. 48 c. 3 L.R. 26/2003 e s.m.i. sull'aggiornamento degli adempimenti tariffari derivanti dalla deliberazioni ARERA 639/2023/R/IDR per il quarto periodo regolatorio (mti-4): approvazione proposta schema regolatorio 2024-2029 e relativi allegati approvazione della proposta Lereti S.p.A.";
- delibera del Consiglio Provinciale n. 52 del 30 ottobre 2024 avente per oggetto "Approvazione adozione delibera 42 del 19/10/2024 del consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese. Adempimenti tariffari Lereti S.p.A.".

Con il Metodo Tariffario Idrico (MTI-4) relativo al periodo 2024-2029, ARERA ha mantenuto stabilità nei criteri guida e negli obiettivi di riduzione delle differenze di servizio tra le aree del Paese, in continuità con le regole introdotte con i precedenti metodo tariffari emanati da ARERA a partire dal 2012, regole che possono essere riassunte nei seguenti capisaldi dell'impianto regolatorio:

- assicurare ai cittadini la sostenibilità degli incrementi tariffari;
- favorire gli investimenti per soddisfare l'ingente fabbisogno di infrastrutture del territorio;
- garantire l'equilibrio economico e finanziario della gestione su tutto il periodo di concessione.

Il MTI-4 avrà la durata di 6 anni, prevedendo un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035, mira a favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e, allo stesso tempo, a promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di

pianificazione. Tra gli elementi di novità si evidenzia in particolare l'aggiornamento della componente a copertura del costo dell'energia elettrica, negli ultimi anni oggetto di evidenti oscillazioni.

Inoltre, il MTI-4 recepisce in modo organico anche le nuove disposizioni relative agli obiettivi di qualità tecnica contenuti nella correlata Deliberazione 637/2023/R/IDR. Con la delibera 637/2023/R/IDR, ARERA è infatti intervenuta nella regolazione della qualità del servizio idrico integrato (RQTI), introducendo temi di estrema attualità come quello della resilienza idrica. Ad esempio, con nuovo macro-indicatore (M0-resilienza idrica) l'Autorità intende misurare gli interventi dei gestori diretti a mitigare gli effetti del cambiamento climatico.

I moltiplicatori tariffari 9 approvati ed applicabili nelle more dell'approvazione delle tariffe anche da parte di ARERA sono 1,123 per il 2025 e 1,163 per il 2026.

Si riportano le tariffe applicate, per il segmento acquedotto, nell'anno 2024:

	Agevolato	Base	I° ecc.	II° ecc.	III° ecc.	Quota fissa (€/anno)
USO DOMESTICO RESIDENTE	0,527909	1,055819	1,496858	2,279445	2,989698	11,95
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	-	1,055819	1,496858	2,279445	4,270862	59,79
USO CONDOMINIALE	0,527909	1,055819	1,496858	2,279445	2,989698	11,95
USO INDUSTRIALE	-	1,055819	1,496858	1,793819	2,242273	22,42
USO ARTIGIANALE E COMMERCIALE	-	1,055819	1,496858	1,793819	2,242273	22,42
USO AGRICOLO E ZOOTECNICO	-	0,358979	0,358979	0,358979	0,358979	22,42
USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE	-	1,055819	1,496858	1,793819	2,242273	22,42
USO PUBBLICO DISALIMENTABILE	-	1,055819	1,496858	1,793819	2,242273	22,42
ALTRI USI	-	1,055819	1,496858	1,793819	2,242273	22,42

In adempimento all'articolo 28 (*Controllo da parte dell'Ufficio d'Ambito*) comma 7 della convenzione (che fa riferimento alla deliberazione 24 MARZO 2016 137/2016/R/COM "Integrazione del testo integrato Unbundling contabile con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile per il settore idrico) si dà atto che il gestore ha inviato all'Ufficio d'Ambito, in data 19/12/2024 tutta la documentazione di *Conto Economico e Stato Patrimoniale in materia di Unbundling* relativa agli anni 2022 e 2023.

In adempimento all'articolo 29 comma 2 della convenzione (*Dati sui servizi*) si dà atto che il gestore Lereti ha inviato all'Ato in data 09/04/2024, un documento quale allegato alla

"Relazione per controllo di secondo livello sulla gestione del servizio - Lereti spa" al punto 3.25, aggiornato alla data 02/04/2024.

Per quanto concerne l'articolo Art. 43 (*Fidejussione*), Lereti presenta all'Ufficio d'Ambito, in data 25/10/2017, una fidejussione ottenuta da Banca Popolare di Sondrio a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali per un importo pari a € 200.000,00, in scadenza al 17/10/2018, rinnovata di anno in anno fino a restituzione fisica della stessa oppure sino a formale richiesta di svincolo. Nel corso del 2024, con proprio atto n. 50 del 18/12/2024 avente per oggetto: "Linee di indirizzo del C.d.A. dell'ufficio d'ambito per l'adeguamento della fidejussione dei gestori Alfa e Lereti ai sensi della convezione di gestione" il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a deliberare, in adempimento all'art. 151, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006, il nuovo importo fissando una percentuale pari al 2% per l'adeguamento delle fidejussioni da parte di entrambi i gestori. Per quanto concerne il gestore salvaguardato Lereti, viene stabilito un adeguamento della fidejussione a 906.332,00€: alla richiesta di aggiornamento da parte dell'Ato, con lettera inviata il 21/01/2025, il gestore risponde con effettivo e corretto adeguamento, con lettera datata 21/03/2025.

In base all'art. 44 (*Assicurazione*), al comma 3 il Gestore ha l'obbligo di assicurarsi per la responsabilità civile verso i terzi fino al massimale di € 1.000.000,00; al comma 4 viene evidenziato l'obbligo per il gestore di assicurare, con una compagnia di primaria importanza, i beni strumentali all'erogazione del servizio contro i rischi di calamità naturali, per un massimale di € 500.000,00. In data 03/08/2021, Lereti conferma di aver ottemperato alle disposizioni contrattuali. In data 07/02/2025 (prot. 603) Lereti invia ad ATO tutte le polizze assicurative in vigore, assolvendo alla richiesta di tale articolo.

Rimangono agli atti le lettere ricevute con i relativi allegati.

CONSIDERAZIONI FINALI (paragrafo 6)

L'Ufficio d'Ambito ritiene di poter affermare, secondo le analisi effettuate e in questa relazione descritte, che la gestione del servizio idrico svolto dalla società Lereti nei comuni sopra elencati permane compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Il controllo da parte dell'Ufficio d'Ambito è proceduto per gradi e si basa sostanzialmente sulla documentazione fornita man mano dal gestore salvaguardato. Secondo le rilevazioni dei dati, promosse da ARERA ed effettuate dal gestore salvaguardato nel corso dell'anno 2024, il Consiglio di Amministrazione dell'ufficio d'ambito valuta positivamente gli impatti della gestione di Lereti sui cittadini in termini di grado di soddisfazione dell'utenza, accessibilità ai servizi e tutela dell'ambiente.

Secondo quanto dichiarato dal gestore, i valori fondamentali dell'azienda sono la sostenibilità, l'eccellenza nel raggiungimento degli obiettivi, la competenza, la determinazione, la responsabilità e il lavoro di squadra; tutto ciò unito ad un costante impegno verso l'innovazione porta il gestore ad adoperarsi nell'adottare le tecnologie più avanzate nella gestione dell'attività idrica.

Con l'approssimarsi delle prime scadenze delle gestioni dell'acquedotto salvaguardate, nello specifico dei quattro Comuni di Azzate, Barasso, Casciago e Luvinate, l'Ufficio d'Ambito si era posto l'obiettivo di monitorare il comportamento del gestore Lereti durante la fase di preparazione del passaggio e cessione delle infrastrutture. E' primario intento dell'Ato quello di assicurare un trasferimento del servizio dal gestore salvaguardato al gestore unico senza ripercussioni sulla qualità del servizio stesso per gli utenti; oltre, ovviamente, alla supervisione a garanzia di una corretta applicazione tariffaria in tutto l'ambito di riferimento.

Prendendo atto della posizione assunta da Lereti, ampiamente riassunta nella prima parte di detta relazione, l'Ufficio d'Ambito rimane in attesa del proseguimento della questione presso il tribunale, sempre in un'ottica di vigilanza della correttezza e della rettitudine di tutte le operazioni di passaggio della gestione.